



legge popolare dei sindaci d'Italia, consegnata alla Cassazione lo scorso 14 giugno. Il sindaco di Bari, e presidente dell'Anci, Antonio Decaro spiega: "Siamo impegnati nella raccolta delle cinquantamila firme necessarie per depositare la legge per introdurre l'Educazione alla cittadinanza come materia obbligatoria nelle scuole. Abbiamo già illustrato la proposta al ministro Bussetti". Anche in questo caso la vecchia Educazione civica si allarga ai temi digitali, ambientali, dei beni comuni. La stessa Buona scuola renziana, poi diventata Legge 107, aveva assegnato "all'insegnamento dell'Educazione alla cittadinanza una posizione più precisa all'interno dei programmi scolastici di tutte le scuole del nostro Paese" (parole dell'ex ministra Stefania Giannini). Nel 2015 non si istituì una "nuova materia", ma si spinse per "un insegnamento trasversale rafforzato". Già, andando indietro nel tempo si trovano codificazioni di "Cittadinanza e Costituzione" in decreti presidenziali del marzo 1999 e, ancora, "a decorrere dall'inizio dell'anno scolastico 2008-2009". La materia è sempre esistita - anche con i riferimenti alla scuola dell'infanzia - ed è stata affrontata con grande autonomia dalle scuole italiane. Le iniziative regionali

Sull'argomento Educazione civica anche le regioni si sono mosse in autonomia. Il Veneto, per esempio. E l'Emilia Romagna, che proprio in queste ore ha chiuso l'edizione di "conCittadini", cento progetti e 35.400 studenti coinvolti su un percorso di cittadinanza attiva, memoria, legalità e diritti.

Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici, ma siamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano in edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep:. Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione.